

## Il caso

### BUFALE BIBLICHE E ALTRI FALSI DELL'ARCHEOLOGIA

Roma. L'archeologia regala spesso «clamorosi ritrovamenti» e «sensazionali scoperte» che si rivelano errori madornali, talvolta in malafede.

Ciò è più evidente quando si tratta di luoghi e personaggi biblici.

A mettere in fila alcuni tra i più famosi passi falsi degli archeologi alle prese con i luoghi sacri ci pensano le Edizioni Dehoniane di Bologna, con il libro *L'archeologo disinvolto. Mondo biblico e sensazionalismo mediatico*, di Leslaw Daniel Chrupcala, ordinario di Teologia dogmatica allo Studium Theologicum Jerosolymitanum.

Il volume ha un tono divulgativo e ripercorre le recenti «scoperte», tra cui il ritrovamento della grotta della natività e quella di Giovanni Battista, la tomba di re Erode e il sepolcro della famiglia di Gesù (Talpiot), tema, quest'ultimo,



LA COPERTINA DI  
*L'ARCHEOLOGO  
DISINVOLTO*  
(EDB, PP. 48,  
EURO 5,50)

su cui il regista James Cameron girò un documentario, *The Lost Tomb of Jesus*: «Nonostante indizi poco chiari, prove fragili e vistose manipolazioni» spiegano i curatori, «alcuni archeologi hanno affidato la loro scoperta all'amplificazione

dei mass media internazionali, infuocando l'immaginario comune», rendendo quindi molto difficile ripristinare la realtà delle cose. A proposito del regista, americano, Chrupcala sottolinea: «Cameron ha intravisto nel sepolcro di Talpiot il materiale per una storia sensazionale, ma anche una buona occasione per aumentare la sua fama e i suoi profitti». (stefano aurighi)